

MAXI FRODE IL COMMERCIALISTA TAGLIAFERRI SI SAREBBE OCCUPATO DELLE FATTURE FALSE ASSIEME A UNA COLLEGA MODENESE

«Sto aspettando i soldini». Le intercettazioni della Finanza

UN COMMERCIALISTA reggiano che secondo il Gip Luca Ramponi «era certamente consapevole del meccanismo fraudolento», così come altri quattro professionisti tra Modena e Pesaro Urbino ritenuti conniventi al sistema. E intercettazioni in cui si parla chiaramente di soldi incassati dai protagonisti del «sistema» che percepivano veri e propri stipendi. Cifre da capogiro. Emergono ulteriori dettagli dalla maxi operazione Evasion Bluffing, portata alla luce dalla Guardia di Finanza reggiana che ha eseguito un sequestro di beni per equivalente di 234 milioni di euro a 15 dei 110 indagati complessivi iscritti nel registro del sostituto procuratore Valentina Salvi. Quella che è stata definita dagli inquirenti

«una vera e propria associazione a delinquere» - messa in piedi dall'indagato numero uno, l'imprenditore 49enne di Castelnuovo Sotto Maurizio Foroni (a lui sono stati sequestrati 67 milioni di euro), accusato a vario titolo di frode ed evasione fiscale, truffa ai danni dello Stato, bancarotta fraudolenta e altri reati tributari e fallimentari - si avvaleva della consulenza di esperti contabili. Senza di loro, non avrebbero potuto compilare dichiarazioni o, stando sempre alle accuse, evadere l'Iva o truccare i bilanci. A Reggio spunta la figura di Cristian Tagliaferri, 46 anni, commercialista di Cavriago, con lo studio in città, indagato. Lui e l'altra professionista modenese Giovanna Mirizzi (alla quale è stato sequestrato preventivamente circa un milione) si sarebbero occupati delle false fatturazioni delle società talvolta fittizie del «sistema».

RIGUARDO alle intercettazioni ci sono spunti relativi ai soldi percepiti. Come il toanese Vainer Francesco Monti - al quale sono stati sequestrati 37 milioni - («Qualcuno è venuto a battere cassa...», si legge) o di Fabrizio Di Prisco, napoletano, ma residente a Formigine, anch'esso indagato che parlando con la moglie dice: «Sto attendendo i soldini», da Angelo Magri. Quest'ultimo secondo gli investigatori aveva un ruolo organizzativo e preposto a svolgere il ruolo di prestanome: a lui è stato sequestrato un milione. E c'erano veri e propri stipendi. Verther Fabbi (a lui sono stati sequestrati 30,5 milioni) perce-

piva un compenso fisso iniziale di 2.500 euro mensili, fino a 4.500 quando il giro d'affari è aumentato. Alla 49enne figlia Elena la Finanza ha sequestrato ben 57,9 milioni. Il «sistema» si avvaleva anche di persone straniere che si occupavano poi dello spostamento di sede delle società fittizie all'estero. Come l'estone Julia Vaganova, ma anche spagnoli (Antonio Borrell Comeche) e venezuelani (Jose Eligio Mendez Carrera e Lennys Yajana Agüero Dorante), tutti indagati. E tra i sequestri spiccano anche quelli al 70enne reggiano Giorgio Giberti (14 milioni di euro), al 67enne carpinetano Archimede Albertini (2,8 milioni di euro) e al 31enne di Cadelbosco Sopra, Alessandro Cantone (105mila euro). **d.p.**

CORE LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DAL TITOLO 'IL TEMPO È PREZIOSO'

In 8 anni 1.300 tumori al pancreas

Apro lancia un simbolico conto alla rovescia e chiede impegno

UNA maxi-clessidra che fa capolino nell'atrio del Core. Una maxi-clessidra che ricorda che per prevenire un tumore come quello del pancreas il tempo e la rapidità sono fondamentali. Un conto alla rovescia che è e sarà per i prossimi tre anni il simbolo di tutta la campagna di Apro Onlus - dal titolo «Il tempo è prezioso» - a favore dei reparti di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Medicina Gastroenterologica e Radioterapia Oncologica dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. Un progetto che ha come obiettivo la lotta ad un tumore tra i più mortali, attraverso l'informazione, la prevenzione, la diagnosi e la cura, anche con l'istituzione di una borsa di studio per la formazione di un medico specialista. Azioni che richiedono i fondi necessari, invitando tutta la comunità a partecipare anche con piccoli gesti.



LA CERIMONIA di inaugurazione della maxi-clessidra di Apro Onlus si è svolta ieri mattina al Core. Presenti: Cinzia Iotti (vicepresidente di Apro e direttore del reparto di Radioterapia Oncologica), Giovanni Fornaciari (presidente di Apro Onlus), Ro-

mano Sassatelli (direttore del reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva), Fausto Nicolini (direttore generale Usl Reggio Emilia). E ancora Roberto Ghisellini (vice direttore Generale di Crédit Agricole), Gianni Borghi (presidente della Fondazione

Manodori) in qualità di primi sostenitori della campagna di sensibilizzazione. Il cuore della presentazione è stato l'intervento di Romano Sassatelli: «In Italia sono 13.500 i casi di tumore al pancreas stimati nell'anno 2016. A Reggio Emilia si parla di 1.301 nuovi casi tra il 2008 e 2016. Il tumore del pancreas rappresenta la quarta causa di morte tra i vari tumori conosciuti nei paesi industrializzati e si prevede che entro il 2030 possa diventare la seconda. I dati ci dicono che il 40% dei casi viene scoperto quando il tumore è già in uno stadio avanzato, il 20% degli stessi è operabile, e solo un 3/6% delle persone sopravvive dopo i 5 anni dalla diagnosi. Noi, con questo progetto, vogliamo andare ad invertire questa tendenza». Info: www.aproonlus.it

Stella Bonfrisco



QUESTURA

L'app «You Pol» dà i suoi frutti: preso un pusher

PIZZICATO con 7 grammi di marijuana grazie a You Pol. L'applicazione in uso alla polizia entrata in vigore in maggio sta dando i suoi frutti. Pensata per raccogliere segnalazioni anche anonime tra i più giovani e le forze dell'ordine, specie per casi di bullismo, si sta rivelando fondamentale anche per situazioni relative alla droga. E proprio dopo una segnalazione ricevuta, la polizia ha acciuffato il giovane pusher al parco Querce Rosse di via Zandonai.

Il giorno 6 Settembre è mancata all'affetto dei suoi cari



Lucia Dalla Salda in Meli di anni 80

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito ENNIO, i figli FRANCESCA e CARLO, il genero, la nuora, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti. I familiari ringraziano la preziosa OLGA e il personale medico e paramedico del reparto Geriatria dell'Arcispedale Santa Maria Nuova per le attente cure prestate alla cara CIA. Reggio Emilia, 8 Settembre 2018.

O.F. Reverberi, Reggio Emilia, t. 0522 332928

STASERA LA SELEZIONE A TRANI

Tre reggiane in finale a Miss Grand Prix 2018

DOMANI sera a Trani l'atto conclusivo del prestigioso concorso di bellezza Miss Grand Prix 2018. In corsa per la «corona» anche Alessia Belloni, Islam Ezzedini e Isabella Ceci. La grande bellezza reggiana. Sono infatti ben tre le rappresentanti della nostra provincia che stasera in piazza Quercia a Trani (BAT) tenteranno di raggiungere l'ambita corona di uno dei concorsi di bellezza più importanti d'Italia. A rappresentare la nostra provincia ci saranno tre miss: Isabella Ceci, Alessia Belloni e Islam Ezzedini. Isabella ha 17 anni, viene da Casalgrande ed è una studentessa. Alta 1,73, con la passione per la danza, nel giugno scorso è stata eletta Miss Grand Prix Reggio e Miss Gp Emilia Romagna 2018. Alessia ha



Alessia Belloni

20 anni, abita a Cavriago, ed è una studentessa universitaria con la passione per la pallavolo. Islam invece ha 18anni, è una studentessa di origini marocchine che vive a Reggio, è alta 1.73 ed ha la passione per il ballo. Insieme ad altre 27



Isabella Ceci

concorrenti saranno al centro della sfilata-spettacolo conclusiva condotta da Jo Squillo. Serata che si preannuncia come un vero e proprio evento grazie ad un «parterre de roi» di grandi nomi tra i quali Adriana Volpe, Rocco Ba-



Islam Ezzedini

rocco, Solange, Emanuela Titocchia, Domenico Manfredi (GF), Serena De Bari (Amici), Marcello Nuzzo e Anna Martynova (Ballando con le stelle) e altri protagonisti del mondo del cinema, della tv e dello spettacolo.